

_Lettera_N_0803

Al ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Natoli
Torino, anter. 19 febbraio 1865

Eccellenza,

Il sac. Bosco Giovanni espone rispettosamente all'E. V. come il Chierico Fagnano Giuseppe allievo della Casa di beneficenza detta Oratorio di S. Francesco di Sales presentavasi nello scorso Dicembre 1864 agli esami pel diploma del Ginnasio inferiore.

Gli esami scritti e verbali gli riuscirono tutti favorevoli; ma nel giorno che doveva dare la lezione orale poco prima di presentarsi ai Sig.ri Esaminatori fu assalito da febbre che lo turbò e lo impedì di poterla terminare. Per questo motivo, come consta dalla dichiarazione del Preside della facoltà, poté soltanto ottenere 16/40 invece di 24/40.

Ora il sottoscritto fa umile ricorso all'E. V. a nome del mentovato Chierico, supplicandola a volergli accordare il favore speciale di computargli i voti complessivamente e in questo caso ne avrebbe abbondantemente la sufficienza. Qualora poi all'E. V. sembrasse troppo grande l'implorato favore si degnasse almeno di volerlo soltanto obbligare a ripetere la lezione senza che debba di nuova subire gli altri esami. Il ricorrente si fa animo a domandarle questo favore:

1° perché gli esami nelle materie principali sortirono tutti favorevoli e solamente nell'accessorio della Lezione orale fu mancante.

2° Fu mancante perché sorpreso da febbre come se ne accorsero gli stessi esaminatori.

3° Per coadiuvare ad un'opera di beneficenza cui il mentovato Chierico appartiene.

4° Pel merito del Chierico stesso che da molti anni impiega gratuitamente e con somma attività le sue fatiche ad istruire ed educare altri poveri giovani.

Ma il motivo principale si è la fiducia che si ha nella nota di Lei bontà che suole sempre concedere quei favori che tornano di pubblica utilità e purché siano compatibili colle vigenti leggi.

Pieno di fiducia nell'Eccellenza Vostra spera la grazia.

L'umile Ricorrente

Sac. Gio. Bosco